

**Dichiarazioni programmatiche del Sindaco Emilio Floris  
2006 – 2011**

*Cagliari, li 8 Novembre 2006*

Signor Presidente, Consiglieri della Città,

Cagliari negli ultimi cinque anni è **cambiata**.

**E' cambiata in meglio** e i cagliaritani, con il loro voto:

- ci hanno rinnovato la fiducia per un secondo mandato perché hanno creduto nel nostro programma;
- ci chiedono di *continuare...per portare a compimento il grande progetto di Cagliari capitale nel mediterraneo*, avviato nel 2001.

Per questo, il programma di governo che viene oggi sottoposto alla vostra attenzione, all'insegna della continuità con le azioni che hanno caratterizzato il precedente mandato, esprime la volontà di quest'Amministrazione di voler **proseguire e completare** il cammino intrapreso nella passata consiliatura.

Confermiamo oggi l'importanza e la necessità di dare **continuità** al percorso programmatico di trasformazione della città entro una **precisa visione strategica** già condivisa fin dal 2001.

### **I principali risultati della passata consiliatura**

Nei cinque anni trascorsi, Cagliari è stata oggetto di un grande **processo di trasformazione**: dai principali sottoservizi alle aree portuali, ai quartieri storici, ad importanti edifici restituiti alla città, dalle nuove strutture per la cultura ed il sociale al verde pubblico, alle periferie che stanno conoscendo un nuovo protagonismo.

Una sfida ambiziosa. Non priva di sacrifici per i cagliaritani.

Sono state realizzate o avviate a compimento grandi opere pubbliche, fino a qualche anno fa addirittura non immaginabili.

Non c'è quartiere del territorio comunale che non sia stato interessato dalla realizzazione di un'opera o di un intervento.

Ampi spazi della città, spesso marginali e degradati, sono stati ripensati, progettati e trasformati per ospitare nuove funzioni e servizi.

Un imponente intervento di ammodernamento dei principali sottoservizi ci ha portato alla ribalta della cronaca come una delle città con il più alto tasso di investimenti in opere pubbliche a livello nazionale.

Ma è stato e sarà **il mare un protagonista** centrale del nostro programma di governo.

Il **riavvicinamento** della città al suo mare ha segnato e continua a segnare una fondamentale finalità del nostro programma di sviluppo.

L'abbattimento del muro del molo Ichnusa e la realizzazione di un nuovo terminal croceristico rappresentano, anche **simbolicamente**, il nuovo rapporto che la città sta costruendo con il suo mare, grazie anche ad un proficuo rapporto di collaborazione con l'Autorità portuale e le Autorità militari.

Il completamento dell'asse mediano ed i progetti in corso di avanzata definizione per il sottopasso nella Via Roma e per un sistema di metropolitana integrata rappresentano punti fermi e scelte insostituibili per costruire un **sistema di trasporto** efficiente e moderno.

Ma Cagliari è diventata anche più attrattiva per lo **sviluppo dell'imprenditorialità** e consolida una peculiare vocazione ad ospitare imprese del terziario avanzato e dell' "**economia della rete**".

Non mi stancherò di ricordare e sottolineare che Cagliari fin dal 2004 ha raggiunto un importantissimo primato nel campo nella new economy: in Italia, è seconda solo alla città di Milano per il tasso di presenza di imprese innovative nei settori dell'informatica e della telematica. E' un **primato** che oggi apre nuove e decisive opportunità e prospettive per la nostra economia e per l'occupazione dei nostri giovani.

I cinque anni trascorsi sono stati anni di impegno e di ambiziose sfide, ma anche di importanti risultati e di soddisfazioni.

Come noto, la sintesi efficace dell'impegno, che abbiamo assunto con i cagliaritari fin dall'inizio del mandato nel 2001, si sostanzia nel concetto di "**Cagliari capitale nel Mediterraneo**".

Sintesi di un obiettivo unificante che ha impegnato il Sindaco, la Giunta, il Consiglio ad operare per "trasformare" Cagliari in una **moderna città**

**internazionale**, orgogliosa di essere la capitale della Sardegna, ma proiettata a conquistarsi uno spazio importante nel bacino del Mediterraneo.

Il **Mediterraneo**, anche in ragione dell'avvio nel 2010 delle **zona di libero scambio**, diverrà il più importante crocevia del mercato dei passeggeri e delle merci.

Per essere parte attiva di questi processi, Cagliari deve proseguire il cammino avviato perseguendo con determinazione l'obiettivo, non soltanto di diventare una città capace di **creare** occasioni di sviluppo per chi ci abita e ci lavora, ma di **attrarre** dall'esterno dell'Isola nuove energie creative, intelligenze, imprese e capitali.

Costruire una città attrattiva capace di **intercettare le dinamiche dello sviluppo globale**: questo è stato e rimane il principale obiettivo del nostro programma di governo.

Dopo i primi cinque anni di mandato, **pur non avendo ancora completato** il progetto di trasformazione e ammodernamento della nostra città, Cagliari viene riconosciuta fra le città più attrattive in Italia ed ai vertici delle città meridionali.

Possiamo e dobbiamo ancora migliorare. Ma questi risultati sono del tutto lusinghieri, dimostrano che la strada intrapresa è quella giusta e ci incoraggiano a ritenere che sia del tutto realistico **ipotizzare** che nei prossimi anni Cagliari possa ambire a posizionarsi **fra le prime città in Italia** per competitività e capacità di attrarre imprese, capitali, professionalità qualificate, turisti e visitatori.

I settori dell'alta tecnologia, del design, della creatività, sono oggi, infatti, i settori del terziario a più alto valore aggiunto per i quali non è più d'ostacolo il fattore della distanza e della loro localizzazione geografica.

Cagliari ha tutte le **carte in regola per offrire** a questi settori che generano sviluppo e occupazione, alcune condizioni fondamentali: qualità della vita, più accessibilità, più servizi collettivi, tolleranza e ospitalità, reti di interconnessione con il resto del mondo, disponibilità di localizzazioni di prestigio.

E' su questi aspetti che **Cagliari nei cinque anni trascorsi ha posto le basi fondanti per giocare al meglio le proprie chances di sviluppo economico e sociale**, per dare un significativo respiro al problema della disoccupazione.

## **Linee guida del nuovo programma di governo**

Dobbiamo adesso **completare il lavoro avviato, consolidare** i buoni risultati raggiunti e **rilanciare** con entusiasmo e motivazione il processo di rinnovamento della città, forti del convincimento delle grandi opportunità che il nostro territorio e la nostra cultura di cagliaritani e di sardi ci offrono.

Come meglio dettagliato nel documento allegato, che fa parte integrante delle mie dichiarazioni programmatiche, restano **quattro i principali assi strategici** (macro-obiettivi) del **nuovo programma di governo**:

1. Città capitale – ruolo politico-istituzionale
2. Completamento e rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi tecnologici
3. Sviluppo economico, competitività, occupazione
4. Politiche sociali.

A ciascun macro-obiettivo sono state associate specifiche linee di intervento e, per ciascuna di queste, sono stati indicati i progetti da completare, perché già avviati nella precedente consiliatura o da realizzare ex-novo nel corso di questa nuova consiliatura.

Mentre per gli approfondimenti rimando al documento allegato, mi limiterò nel proseguo ad una sintesi degli aspetti più qualificanti del nuovo programma.

### ***Le nuove sfide***

I nuovi scenari economici mondiali con l'affermazione di nuove realtà emergenti considerate un tempo appartenenti al terzo mondo, ci pongono di fronte a **nuove sfide**, a nuovi territori e città competitive, a nuovi schemi culturali ed a nuovi mercati con i quali occorre confrontarsi.

Essere protagonisti dello sviluppo non significa chiuderci nel nostro guscio nel timore di vedere snaturata o perduta la nostra identità. Significa invece

rafforzare e valorizzare le nostre potenzialità e saper **affermare** nel mondo la nostra **unicità**.

Sostenere e valorizzare la **dimensione internazionale** della nostra città sarà, quindi, un **obiettivo prioritario** ed irrinunciabile del nostro programma di governo.

In questo processo di apertura e modernizzazione, un rilievo particolare assumono le infrastrutture e le strutture **portuali** e, più in generale, gli interventi di riqualificazione del nostro fronte sul **mare**.

Il porto di Cagliari dovrà acquisire le caratteristiche di un moderno “**distretto del mare**” in cui possano coesistere armonicamente attività industriali, della nautica, della cantieristica, della pesca, le attività commerciali, turistiche e del terziario avanzato in grado di fornire una serie ampia di servizi ad alto valore aggiunto e opportunità produttive.

Saranno corollario, attraverso l’integrazione con il tessuto urbano cittadino, al completamento e all’avvio a realizzazione del **progetto lungomare** con la riqualificazione dell’area di Su Siccu, di S. Elia e la passeggiata sul mare, partendo dalla via Roma.

Vi assicuro che il Sindaco di Cagliari, molto al di là di ciò che ufficialmente trapela, è impegnato con forte determinazione per **rimuovere** la “forte” **separazione** che ancora esiste tra il porto e la città (sono ancora più di dieci le corsie stradali, senza contare le aree di sosta che separano i portici di Via Roma dal mare).

**Abbattere** queste barriere è una condizione essenziale, se davvero vogliamo giocare un ruolo primario di attrattività a livello internazionale.

In questo senso vanno inoltre considerati gli interventi per la valorizzazione del lungomare da Su Siccu a S. Elia che prevederanno anche il recupero dei vecchi magazzini del sale (Capannone Nervi), la realizzazione di nuovo porticciolo per la pesca e, soprattutto, il Museo Mediterraneo dell’Arte Nuragica e dell’Arte Contemporanea.

**Il porto canale**, anche grazie allo sviluppo delle attività della logistica nelle aree retroportuali dell'area industriale, rappresenta un punto di riferimento centrale per valorizzare il ruolo nazionale e internazionale della nostra città.

In futuro, il porto canale, superando la sola specializzazione nel transhipment e diventando anche polo di manipolazione e trasformazione industriale, dovrà svolgere sempre di più una significativa funzione **occupazionale** e di produzione del **reddito** e costituire un fattore di attrazione di **investimenti** privati e pubblici.

Entro tale quadro intendiamo rilanciare con forza il tema della **zona franca** come fattore di attrattività per la localizzazione di imprese multinazionali.

Con lo sviluppo della portualità dovranno inoltre crescere le attività produttive incentrate sulla **nautica** e sulla **cantieristica** in termini di vera e propria **filiera** che andrà ad integrarsi, sia in termini produttivi che di saperi e tecnologie, col settore del **turismo** nautico di media alta qualità come previsto dal piano regolatore del porto, in corso di avanzata definizione.

Nei prossimi cinque anni di governo, pertanto, siamo certi che la portualità ed il distretto del mare che vogliamo promuovere avranno un peso decisivo nel processo di **allargamento della nostra base produttiva e di creazione di nuova occupazione**.

Ad oggi, dispiace ammetterlo, pur entro una generale condivisione dell'importanza assegnata al porto quale potenziale attrattore e generatore di processi di sviluppo e occupazione, non possiamo non riconoscere come ancora **manchi** quella necessaria **coesione** fra gli attori istituzionali.

Come Comune, sono certo che dobbiamo con pazienza continuare a svolgere quel **ruolo essenziale** di equilibrio e raccordo fra i diversi attori coinvolti per superare le difficoltà di coabitazione che ancora esistono.

Il tema della portualità è strettamente legato ad un altro aspetto centrale del nostro programma: quello della **mobilità** e dei **trasporti** pubblici che dovranno assicurare il raggiungimento rapido e funzionale di tutti i Comuni dell'area vasta.

Quest'obiettivo potrà essere conseguito con l'integrazione delle soluzioni progettuali di metropolitana pesante proposte dal CTM e di quelle di metropolitana leggera delle FdS secondo una logica di complementarità dei servizi offerti e non di concorrenzialità.

Le linee guida dell'azione di governo del Comune, pertanto, hanno come obiettivo strategico la realizzazione di interventi che portino ad integrazione i sistemi di trasporto esistenti e in corso di progettazione.

Fondamentale importanza, quale snodo di tutto il sistema, rivestirà la Piazza Matteotti per la quale è in corso di avanzata definizione un intervento di riqualificazione per una nuova destinazione di **moderno nodo intermodale** che renderà funzionali i raccordi fra la Stazione delle FS, le linee dell'ARST e del CTM, il terminal passeggeri marittimo, i collegamenti per l'aeroporto e più in generale tutti i flussi di trasporto pubblico in ingresso e in uscita dalla città.

### ***Ambiente, cultura, turismo, economia: un unico polo integrato di sviluppo***

Un altro obiettivo rilevante del nostro programma di sviluppo attiene alla esigenza di realizzare un unico **sistema integrato ambientale-turistico-culturale**.

La costruzione di un tale **sistema integrato**, con un forte aggancio anche simbolico ad un'immagine di Cagliari quale "**Città dei parchi ambientali, culturali e turistici**", rappresenta una grande occasione di crescita economica, sociale della nostra comunità.

Il nostro programma di governo muove dalla consapevolezza che lo sviluppo di Cagliari non può prescindere dalle iniziative di tutela e valorizzazione del nostro patrimonio ambientale e naturalistico. E' prima di tutto un **dovere** che abbiamo verso le future generazioni.

L'area cagliaritana dispone di un patrimonio ambientale unico e di rilevante valore internazionale costituito dai compendi lagunari di S. Gilla e Molentargius, dal promontorio di S. Bartolomeo, S. Elia e dalla Sella del Diavolo.

Molteplici sono i tematismi che potrebbero sostenere la creazione di itinerari culturali integrati con percorsi ambientali e naturalistici.

La messa a sistema dei singoli attrattori ambientali e culturali ci consentirà di realizzare un innalzamento rilevante della qualità dell'offerta per intercettare una domanda di turismo ambientale-culturale in costante crescita.

Per questo stiamo lavorando anche ad un'ipotesi d'integrazione delle attività gestionali dei nostri centri culturali che prefigura la creazione di un'**unica fondazione** che, con una visione d'insieme e di qualità, si occuperà delle diverse gestioni oggi frammentate e spesso non economiche.

Nei prossimi anni gli interventi di valorizzazione delle **attività culturali e dello spettacolo**, con il completamento del teatro lirico e la realizzazione del "**Parco della Musica**", il progetto di valorizzazione ambientale e culturale che interessa **i colli** di Sant'Avendrace, Tuvixeddu e Tuvumannu, il progetto di restituzione alla città del **teatro Massimo** e dell'ex **teatro civico** di Via Università, il progetto di riqualificazione dell'**ex-mercato** di Via Pola che diventerà un'importante **Mediateca** di rilevanza internazionale, il **Museo dell'arte nuragica e contemporanea**, daranno alla nostra Città potenzialità di prim'ordine in ambito culturale ponendola ai **vertici** dello scenario europeo e mediterraneo con opportunità di richiamo internazionale che ne miglioreranno l'attrattività turistica e il conseguente potenziale economico.

In questo quadro, un discorso specifico voglio riservare all'esigenza di completare la riqualificazione dei quartieri storici, in particolare **Villanova**, ed alla questione dei **percorsi di collegamento** della "città nuova" con gli stessi quartieri storici della "città antica".

Ho sempre ritenuto e continuo a ritenere che il **Castello** potrà essere rilanciato e reso fruibile per i residenti e per i visitatori, diventando reale occasione di sviluppo ed occupazione, solo se sarà **facilmente raggiungibile** con sistemi di mobilità leggera che accorcino e rendano facile e anche piacevole il percorso per accedervi.

Abbiamo con serietà e lungimiranza affrontato il problema senza inventarci niente, anche perché altre città come la nostra hanno affrontato e risolto il

medesimo problema; abbiamo proposto un articolato progetto che prevede **parcheggi di scambio** per le auto e **percorsi meccanizzati** per i pedoni.

Non sono un tecnico, né un urbanista esperto, né tanto meno un esperto di valutazioni di impatto ambientale. Non mi permetto, pertanto, come hanno fatto altri, forse meno competenti di me, di gridare all'eco-mostro.

E' un modo inaccettabile di affrontare una questione così delicata ed importante non solo per i residenti, ma per il futuro della nostra città. Se, infatti, le questioni da superare sono di natura tecnica, siamo qui pronti al confronto tecnico, alla discussione, a rivedere anche alcune soluzioni ed a trovare le migliori alternative. Questo è un modo serio di affrontare il problema.

Mi preoccupano, invece, le posizioni meramente ostruzionistiche o peggio pregiudiziali e strumentali di natura politica. Sono quelle più dannose perché di fatto prediligono che resti tutto com'è. Si critica per sollevare polveroni, senza mai proporre alcuna alternativa, forse perché il vero obiettivo è quello di non cercare le soluzioni. Ma **il problema esiste e noi intendiamo risolverlo** per il bene della città e per migliorarne l'attrattività.

### *Qualità urbana*

L'attrattività è anche una questione di qualità urbana.

Siamo convinti che la qualità dell'ambiente urbano non solo migliora la vita dei cittadini, ma nel contempo costituisce un fondamentale elemento di valorizzazione e promozione della città.

Questo presuppone grande attenzione ai servizi che dobbiamo essere in grado di assicurare per una **buona qualità della vita** dal punto di vista ambientale, culturale e sociale.

Nei prossimi anni, inoltre, intendiamo fare di più e meglio per una **città più pulita** grazie anche ad un rinnovato ed indispensabile **senso civico** che ci proponiamo di consolidare e rafforzare con adeguate azioni di informazione e sensibilizzazione.

Molto abbiamo già fatto anche per il **verde pubblico**.

Questo non significa che non vi siano degli ambiti di intervento dove la città di Cagliari debba **recuperare terreno** rispetto alle altre città capoluogo.

E' questo sicuramente il caso della **raccolta differenziata**. Abbiamo ereditato una situazione difficile che, per vicissitudini e contenziosi giudiziari, ha causato gravi ritardi. Solo dall'ottobre 2005 ha avuto inizio il servizio di raccolta differenziata che, superate alcune difficoltà di avvio, sta oggi dando i primi risultati con una percentuale di raccolta in crescita come confermano i dati del 2006.

Pur riconoscendo i nostri ritardi, ci aspettiamo un rapporto di maggiore collaborazione costruttiva con la Regione nel momento stesso in cui stiamo facendo il massimo sforzo organizzativo ed economico.

Chiediamo alla Regione più attenzione per le nostre specificità e per evitare che il pagamento di ingenti sanzioni sottragga le risorse utili e necessarie al miglioramento del servizio della raccolta differenziata.

In materia di qualità urbana ed ambientale un'attenzione particolare vogliamo ancora dedicare al problema del **traffico** e dei **parcheggi**.

Lo sviluppo urbanistico della città negli anni passati ed un uso rilevante dell'auto propria dei residenti e dei non residenti non facilitano la soluzione dei problemi legati alla fluidità degli spostamenti interni soprattutto nelle aree centrali della città.

Siamo convinti che solo una razionale politica dei **parcheggi** possa dare un contributo decisivo alla soluzione di questo problema.

Per questo motivo, oltre ai progetti già avviati, fra i nostri principali obiettivi per i prossimi cinque anni, vi è quello di aumentare il numero dei parcheggi, non solo per decongestionare il traffico ed intensificare la nostra lotta all'inquinamento, ma anche per liberare le strade dalle auto in sosta e favorire, in questo modo, la nascita di **isole pedonali**.

Prevediamo inoltre la creazione di un sistema autorizzativo che favorisca la realizzazione di **parcheggi pertinenziali** (soprattutto condominiali) a spese dei

privati o nelle aree contermini agli edifici anche nel sottosuolo eventualmente di natura pubblica.

Grazie ai maggiori parcheggi sotterranei ed alle isole pedonali, si potranno anche creare le condizioni per realizzare più **piste ciclabili** per una città più vivibile.

Anche le isole pedonali ed un traffico fluido e scorrevole sono essenziali per i nostri piani di rilancio del commercio cittadino fondati sui “**centri commerciali naturali**”.

**I settori del commercio e dell’artigianato** che negli ultimi anni hanno attraversato momenti difficili riceveranno nuova linfa dalle condizioni del nuovo contesto urbano che stiamo costruendo e da una serie di iniziative di qualificazione, valorizzazione, incentivazione, animazione concertate con le categorie di riferimento.

### *La riqualificazione delle aree militari dismesse*

Importanti opportunità per la crescita della città, anche in senso ambientale, si aprono grazie ad un auspicabile imminente trasferimento alla città di molte aree militari.

Le nostre reiterate istanze al Ministero della Difesa e la collaborazione con gli uffici regionali stanno per dare i risultati auspicati. In questa sede voglio **ringraziare le autorità militari** che hanno mostrato una particolare sensibilità su questi temi.

Grazie al perfezionamento dei trasferimenti di terreni ed immobili militari, saremo messi nelle condizioni di poter progettare interventi di riqualificazione urbana.

Intorno alle aree militari di Viale Poetto e S. Bartolomeo, per esempio, potrebbero crearsi le condizioni per la realizzazione di una vera e propria **cittadella dello sport**. Penso ad un **sistema sportivo integrato** che possa interconnettere, senza soluzione di continuità, tutta l’area degli impianti di S.Elia, Monte Mixi, le aree militari di S. Bartolomeo e Cala Mosca, Viale Poetto, il Campo Generale Rossi, l’Amsicora, con gli impianti sportivi esistenti

e di nuova realizzazione in prossimità ed entro i confini del Parco del Molentargius. E' solo un esempio importante delle enormi possibilità che si aprono alla città con la restituzione delle aree militari.

### ***Politiche giovanili***

Ma un altro grande obiettivo vogliamo centrare nei prossimi cinque anni: un impegno ancora più rilevante, rispetto a quanto di buono abbiamo già fatto, da riservare al mondo dei **giovani** ed alle **politiche per il sociale**.

Una città senza le motivazioni e l'energia creativa dei giovani non ha futuro ed è destinata a spegnersi.

L'Amministrazione comunale in questa nuova consiliatura intende fare un vero e proprio **investimento sui giovani** della nostra città. Partendo dal potenziamento degli spazi aggregativi ed autogestiti, vogliamo offrire nuove occasioni per far sviluppare la creatività e le capacità favorendo gli scambi artistici, culturali e professionali.

Un'altra linea d'intervento riguarderà il nostro impegno per aiutare i giovani nel **creare impresa**, sulla base delle positive esperienze già maturate con i progetti de minimis di incubazione d'impresa che abbiamo attivato nella ex-vetreteria di Pirri, SPOT e ospitalità diffusa.

Anche grazie al ruolo fondamentale che può esercitare la nostra **Università**, intendiamo creare le condizioni perché Cagliari possa essere attrattiva non solo per imprese e nuovi investimenti, ma anche per i rapporti e gli **scambi culturali** fra studenti, ricercatori e docenti.

Intendiamo rilanciare in modo concreto un progetto di **collaborazione Comune-Università** finalizzato a far sì che la nostra Università assuma un ruolo chiave di riferimento quale centro di elaborazione del sapere scientifico e tecnologico, economico-produttivo e fulcro intorno al quale possa essere sviluppata la **vocazione internazionale** di Cagliari con particolare riferimento alle Regioni del Sud dell'Europa ed i Paesi terzi del Mediterraneo.

La nostra città può e deve puntare a diventare un **luogo di attrazione** di nuove e giovani energie intellettuali che, auspicabilmente, possano poi scegliere di

rimanere nel nostro territorio per la loro attività lavorativa, anche grazie alle prerogative professionali e di ricerca offerte dal **parco scientifico e tecnologico** regionale.

A questo proposito, mi preme ancora sottolineare come siano indispensabili politiche di raccordo fra gli attori istituzionali coinvolti.

Sono certo che la Regione promuoverà il più ampio raccordo con il Comune e con l'Università per le più opportune soluzioni riguardanti un immobile prestigioso e simbolo anche della nostra storia industriale, come la **ex manifattura tabacchi**.

E' necessario che sui contenuti si apra un confronto con la Regione sulla proposta della "*fabbrica della creativita*", soprattutto se l'obiettivo è quello di creare, come auspicio, un luogo internazionale di sviluppo della creatività, dell'imprenditorialità e dell'attrazione di giovani energie intellettuali e culturali.

### ***Politiche per il sociale***

In questi anni di governo l'Amministrazione comunale non si è solo occupata degli investimenti per la città del futuro.

Abbiamo governato i molti e complessi problemi della **gestione quotidiana e ordinaria** della città, con una particolare attenzione ai giovani, agli anziani ed alle categorie più deboli e svantaggiate.

Uno sforzo senza precedenti è stato infatti riservato alle **politiche sociali** che hanno fortemente caratterizzato la passata consiliatura e sono state portate avanti con determinazione per migliorare la qualità della vita dei cittadini e per costruire una **società solidale** che guarda alla centralità della **famiglia** e della **persona** umana ed al rispetto della stessa in tutte le sue espressioni.

E' stato reso più flessibile l'accesso ai principali servizi pubblici, anche grazie ad un nuovo modello organizzativo, all'uso di moderne tecnologie informatiche e telematiche, alla collaborazione di tutto il **Personale del Comune** che, mi piace sottolineare, rappresenta un grande patrimonio di competenze e professionalità.

Sono interventi che troveranno **continuità** nel corso della consiliatura per garantire un giusto equilibrio ed una reale **giustizia sociale** recuperando il vero senso della solidarietà nei confronti delle fasce sociali più deboli e delle “nuove povertà” quale condizione di base per il successo dell’intero programma di governo.

Un particolare impegno sarà dedicato alle **politiche per la casa**. Faremo di più affinché chi ancora non ce l’ha possa avere nei prossimi anni una casa dignitosa a prezzi accessibili sulla base della propria capacità di reddito.

A tal fine intendiamo potenziare le realizzazioni di **nuove abitazioni** di edilizia residenziale, non solo destinate ai meno abbienti, ma, temporaneamente e con canoni agevolati, anche per le giovani coppie e gli studenti.

Nuove opportunità saranno assicurate dai **piani di zona** che consentiranno prezzi finali delle abitazioni alla portata di un ampio numero di beneficiari, grazie al metodo della contrattazione dei costi con i costruttori. Un cagliaritano che ambisce a vivere nella sua città deve poterlo fare indipendentemente dal censo. E noi abbiamo il dovere di dare questa possibilità.

### ***Sicurezza ed ordine pubblico***

Costruire una città a misura di cittadino significa anche garantire **sicurezza** che rappresenta una priorità per il Sindaco.

A tal fine intendiamo intensificare l’azione portata avanti dal Prefetto e dalle forze dell’ordine (con le quali si è consolidato un rapporto di proficua collaborazione) per il **presidio ed il controllo** del territorio.

A questo proposito intendiamo utilizzare al meglio le **potenzialità tecnologiche** che ci derivano dalla nostra rete telematica sperimentando nuovi e più efficaci sistemi di **video-sorveglianza** delle zone più sensibili.

Con la nostra **polizia municipale** invece intendiamo rilanciare il tema della sicurezza nei luoghi pubblici con specifici **presidi di quartiere**.

Ma nel contempo non possiamo non sottolineare come sia necessario lavorare per **rimuovere le cause di disagio** sociale e degrado che possano essere terreno fertile per micro-criminalità ed illegalità.

In quest'ottica si inseriscono anche i nostri piani di prevenzione e di potenziamento della **lotta alla dispersione scolastica**.

Grande importanza, inoltre, attribuiamo al **mondo dello sport**, quale “scuola di vita” nei processi educativi e di crescita dei nostri giovani.

Proprio sui temi della sicurezza, della scuola, dei servizi sportivi e ricreativi, daremo continuità al processo di reale decentramento che abbiamo inaugurato nella passata consiliatura con l'attribuzione della **Municipalità a Pirri** ed il trasferimento di nuove competenze delegate alla **Circoscrizioni** che dovranno sempre di più svolgere un ruolo attivo e qualificato di terminali dell'Amministrazione a livello territoriale.

Signor Presidente, Signori Consiglieri della città di Cagliari,

**sono questi i principali assi strategici su cui intendiamo impennare lo sviluppo della nostra città.**

Siamo consapevoli e coscienti che non sarà una consiliatura facile.

### ***I tagli alle risorse finanziarie***

Gli ulteriori tagli ai trasferimenti dello Stato, l'uscita oramai prossima della Sardegna dall'obiettivo 1, i sostanziali passi indietro della politica nazionale e regionale rispetto al riconoscimento del ruolo dei Comuni quali primi artefici e promotori dello sviluppo locale, non ci consentiranno “cali di tensione”, né alcuna pausa rispetto all'impegno di portare a compimento il processo di trasformazione della nostra Città.

Le risorse finanziarie sono una condizione necessaria per raggiungere i traguardi indicati. Ecco perché siamo molto preoccupati dei forti tagli ai trasferimenti statali. Per evitare ricadute fiscali negative nei confronti dei cittadini, ci associamo all'auspicio del Presidente dell'ANCI circa una manovra di

“**compensazione**” da parte della Regione. Eviteremo comunque che gli eventuali inasprimenti fiscali colpiscano le fasce sociali più deboli e soprattutto la prima casa.

Lo sviluppo della città non potrà prescindere dalla partecipazione dei privati nella realizzazione delle opere pubbliche, con una rinnovata attenzione allo strumento della finanza di progetto.

Siamo inoltre impegnati sul fronte del reperimento di nuove risorse ad una migliore gestione del nostro **patrimonio** e, se sarà necessario, ricorreremo alla formula dei *bond* (BOC) già sperimentata con successo nella passata consiliatura.

In tema di nuove risorse finanziarie, peraltro, nonostante l’uscita dall’Obiettivo 1, riponiamo forti aspettative sulla nuova fase della programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 e sul riconoscimento da parte della Regione del ruolo di città capoluogo.

A questo proposito, un’ultima considerazione.

Cagliari come città capoluogo di Regione affronta enormi difficoltà per assicurare adeguati servizi ad un bacino di utenti che per dimensioni è **ben più rilevante** rispetto ai soli residenti della città. Proprio per questi motivi, è necessaria un’attenzione particolare da riservare alle città capoluogo.

La città capoluogo non rappresenta una controparte degli altri territori in un’insensata “corsa alla spartizione delle risorse”, ma va vista come uno dei principali punti di forza da valorizzare con il pieno e convinto sostegno di tutta la Regione.

Il **rafforzamento** della città capoluogo sarà una condizione essenziale e necessaria per l’attivazione di **ricadute** ed effetti moltiplicativi che andranno a toccare tutto il territorio regionale.

Nel nostro caso, un grande progetto per Cagliari capitale nel contesto euro-mediterraneo non è il progetto del Sindaco di Cagliari, ma un obiettivo ambizioso che tutta la Regione dovrebbe concorrere a realizzare.

Troppe **incertezze** e **contraddizioni** continuano a caratterizzare il quadro dei rapporti istituzionali con cui la città deve costantemente confrontarsi.

La riprova oggettiva di questa forte anomalia sta scritta nei principali **documenti della programmazione regionale**, oggi in corso di avanzata definizione per la nuova fase del quadro comunitario **2007-2013**, in cui non solo è mancata la concertazione con gli enti locali, ma le politiche urbane non sono affrontate in modo lineare e conseguente rispetto alla loro reale rilevanza.

La Regione inoltre deve essere più **rispettosa** delle nostre istanze e della nostra **progettualità** che oggi risulta condizionata dalle **limitazioni imposte dal piano paesaggistico regionale**.

La città di Cagliari intende difendere in ogni modo il dettato costituzionale della **pari dignità istituzionale**.

### *L'importanza del piano strategico*

Non posso completare le dichiarazioni programmatiche senza un doveroso richiamo al **piano strategico**.

I contenuti e le linee programmatiche di governo della Città che presentiamo in questa sede, **troveranno più ampia e definita collocazione nell'ambito del piano strategico comunale** che delinearà e progetterà lo sviluppo della Cagliari del prossimo decennio ed alla cui definizione concorreranno le espressioni vive dell'economia, della cultura, del sociale e della società cagliaritano nel suo complesso.

Comincia adesso la fase di partecipazione per l'elaborazione dei contenuti del piano che prevede, sia il diretto coinvolgimento della Giunta e dell'intero Consiglio comunale, sia, con l'attivazione di appositi tavoli tematici, delle forze economiche e sociali della società civile cagliaritano e dei suoi principali attori.

Un aspetto decisivo che dovrà caratterizzare i contenuti del piano strategico attiene al riferimento indispensabile alla scala di **area vasta metropolitana**.

Ma una caratteristica essenziale del piano strategico è quella dell'**attiva partecipazione** di tutti gli attori locali alle scelte di sviluppo del territorio.

Una democrazia più partecipata è una **condizione essenziale per il successo del programma di governo.**

Sono sempre più convinto che il successo del nostro programma è possibile solo se la nostra Comunità saprà viverlo come fattore di coesione e di unità, sentendosi psicologicamente ed emotivamente coinvolta.

**Signor Presidente, cari Consiglieri,**

permettetemi, infine, di rivolgere un particolare e sentito ringraziamento a tutto il Personale del nostro Comune per il grande lavoro svolto nella passata consiliatura con l'auspicio di un nuovo e rinnovato impegno per il raggiungimento degli importanti traguardi del nostro programma.

Ho ben presente come i nostri propositi e le sfide che ci attendono, potranno essere vinte solo con il concorso di tutti i Componenti di quest'Aula, maggioranza ed opposizione.

Sono certo di poter contare sull'impegno, la lealtà e la piena collaborazione:

- della Giunta che condivide con me la responsabilità del governo;
- della Coalizione di maggioranza che mi sostiene.

Sono altresì convinto che non mancherà il prezioso contributo che arriverà da ciascuno dei Consiglieri di quest'Aula.

Per questo, auspico che i Consiglieri di maggioranza e di opposizione sappiano concentrare le proprie energie sul confronto alto, sui progetti e sui grandi temi dello sviluppo della nostra città e non su questioni interne al Consiglio per le quali si troveranno le opportune soluzioni nel rispetto dei ruoli di ciascuno.